

## Risorse umane Prospettive

**Corsi** Le agevolazioni per gli ex studenti offerte da Mip, Luiss, Sda Bocconi, Mib e Fondazione Cuoa

# Una lezione per tutta la vita

Ecco le scuole dove la formazione permanente diventa realtà

Alla Business School è arrivato il tempo del life long learning. Per giunta gratuito. Ad annunciare una fonte decisamente autorevole, il «Financial Times». Orvviamente si parla dell'estero, dove gli esempi «virtuosi» sono diversi. A cominciare da Wharton, scuola di management della University of Pennsylvania, dove, per inciso, l'educational budget della matricola mba per il 2011-2012 ammonta a 84 mila dollari (vitto e alloggio inclusi). Perché, come scrive «Business Education», supplemento dedicato al tema del quotidiano della City, la prestigiosa BS del nord-est statunitense è stata la prima a «regalare» corsi executive ai suoi alunni: uno ogni sette anni. Fino ad arrivare, spostandosi sulla costa occidentale, ad Haas, School of Business di Berkeley, la più antica delle University of California, dove la spesa per i primi nove mesi del master scende a poco oltre 70 mila dollari e l'offerta alle classi in uscita nel 2011 è di due giorni di sconto su eventuali corsi successivi.

«Fenomeno tutto a stelle e strisce? Non proprio. «Promozioni» simili esistono anche



In aula al Mip La scuola di management propone agli ex alunni di mba corsi ad hoc a costi scontati

da noi. Per esempio il Mip, scuola di management del Politecnico di Milano, propone agli ex alunni mba corsi ad hoc su tematiche diverse (si va da finance al risk management, passando dalla social responsibility) al «simbolico costo» di 800 euro circa per una settimana di lezione normalmente per una durata si-

### Negli Stati Uniti

In America è stata la Wharton la prima Business School a regalare corsi executive ai suoi alunni

mile ci si aggira sui 3.500 euro. E non è certo da meno la triestina Mib che, invece, offre agli ex studenti un'ampia gamma di elective internazionali per un centinaio di euro a giornata e un business tour all'anno di approfondimento all'estero, con tanto di visite aziendali, seminari e incontri

con manager e istituzioni (le spese logistiche, però, sono escluse).

C'è di più. Gli ex mba di un'altra Business School del Nord-Est, la Fondazione Cuoa, hanno «benefici» (come 2.800 euro invece di 6.600 per il primo corso) sui «Professional Paths», prodotti che sviluppano e consolidano competenze in aree aziendali specifiche come accounting, finance, information assurance, organization and human resource management. E, in aggiunta, possono approfittare di un «abbuono» del 10% su ogni altro genere di percorso. Mentre quelli della romana Luiss BS godono di agevolazioni di diverso tipo sulla formazione manageriale: dal seminario gratuito al percorso «scoutato». Un esempio concreto? Un 10% in meno sul corso di marketing management, che agli «esterni» costa intorno ai 4.000 euro. In alcuni casi il «trattamento favorevole» deriva dall'associazione alunni: gli iscritti a quella boccioniana hanno una riduzione del 15% su tutti gli executive della Sda, che sono frequentabili lungo l'intero arco della vita professionale.

**Iolanda Barera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'indagine** Il 65% dei manager «over 65» non vuole smettere di lavorare

## In pensione sì, ma con la cravatta

Potrebbero porsi l'obiettivo di girare il mondo per turismo, coltivare hobby, dedicarsi agli sport preferiti, insomma godersi la vita grazie a un vitalizio mensile che non è proprio quello da operaio. E invece il 65% dei dirigenti italiani (in pratica due su tre), secondo una ricerca della società di recruitment Robert Half, non intende appendere giacca e cravatta al chiodo una volta raggiunto il fatidico traguardo del pensionamento.

Tra questi, un terzo vuole addirittura continuare a lavorare a tempo pieno, mentre gli altri prevedono di dedicarsi a un'attività meno impegnativa, flessibile o saltuaria.

Per fare cosa? Nel 54% dei casi i dirigenti pensano di proseguire gli impegni nello stesso settore: come consulenti per l'attuale datore di lavoro, i formatori, oppure i temporary manager. Il 23% aspira a operare nel volontariato, il 15% punta a dedicarsi professionalmente a quelli che ora sono solo hobby, infine, il 7% ha in mente di mettersi in proprio.

«La spinta al lavoro — spiega Erika Perez, associate director di Robert Half — non è soltanto economica. L'obiettivo comune è quello di continuare a sentirsi utili: trasferendo ai giovani il know how maturato in 30-40 anni di attività, mettendo a frutto la propria esperienza attraverso un'attività imprenditoriale o facendo leva totalmente sui personali interessi extralavorativi nel sociale o in altri ambiti».

La storia di Mario Sciacca, 67 anni, è emblematica: nonostante da 2 anni riceva la pensione ha sempre lavorato e dal mese scorso si è tuffato in una nuova esperienza, assumendo la carica di vicepresidente esecutivo di Next, società di marketing relazionale.

«Non ho mai pensato — afferma — di mettermi a ripre-

so, mentre ci sono persone che già a 40 anni si sentono mentalmente in pensione. L'esperienza dei manager maturi è una grande risorsa per le società che possono utilizzarla a vantaggio dei giovani e poi l'età anagrafica conta fino a un certo punto: io pur essendo cresciuto nella old economy, sono affascinato dal mondo web».

«Le aziende — sostiene Angelo Vergani, fondatore di Contract manager, società che da oltre 20 anni si occupa di dirigenti a tempo — hanno sete di competenze manageriali e si affidano a dirigenti senior, magari già in pensione da qualche anno, soprattutto quando serve avvalersi di consolidate esperienze per affrontare processi di riorganizzazione».



Angelo Vergani fondatore di Contract manager

## Cambi di poltrona

SU trovoloro.it

### Berlin sale in Dnv Setti in Symantec

■ Massimo Maccan, 42 anni, è entrato a far parte di Julius Baer Fiduciaria con l'incarico di amministratore delegato. Proviene da Ubs. Vanta esperienze in Sella Trust Lux e Aletti Fiduciaria.

■ Massimo Berlin, 41 anni, ha ricevuto l'incarico di direttore generale per il mercato italiano dell'ente internazionale di certificazione Dnv Business Assurance, dove era entrato nel 1995.

■ Stefano Navei, 45 anni, è stato nominato direttore generale dello studio legale La Scala. Ha lavorato in Cadif Assicurazioni, Basilese Vita Nuova e Otis.

■ Antonio Faccio, 38 anni, è il nuovo managing director di Agie Chamilles, filiale della multinazionale svizzera produttrice di macchine utensili. Ha maturato esperienze in Panuc.

■ Roberto Mozzi, 55 anni, è stato chiamato a ricoprire il ruolo di channel team leader e responsabile per il canale di vendita indiretto di Ner Italia. Ha iniziato la carriera in Olivetti.

■ Franco Amato, 48 anni, ha ricevuto l'incarico di direttore comunicazione e relazioni esterne di Banca Intermobiliare. Vanta esperienze in Pininfarina, Barosearch, Regione Piemonte, Ernst&Young e Investments in Turin and Piedmont.

■ Ida Setti, 43 anni, è diventata sales & marketing director della divisione consumer di Symantec Italia, filiale della multinazionale di sicurezza informatica. Ha lavorato in Samsung, Canon e Xerox.

■ Emiliano Maria Cappuccetti, 38 anni, è il nuovo direttore risorse umane di Bira Peroni. Proviene da Vodafone. Ha maturato esperienze in Coca-Cola Libe e Fiat.

■ Marco Viganò, 45 anni, è stato nominato product manager di LogiTravel Italia. Vanta esperienze in Domina Vacanze e Orizonti.

■ Luca Moro, 45 anni, svizzero, è diventato internazionale communication director di Festina, gruppo specializzato in orologeria. Ha lavorato in Global Watch Industries, Gucci e The Swatch.

■ Enrico Torboli, 43 anni, è stato chiamato da Ediltrac a ricoprire il ruolo di responsabile marketing del mensile Rolling Stone Italia. Ha maturato esperienze in Nestlé, De Agostini Hizzoci, Periodici, Classediff e Condé Nast.

■ Alberto Dandolo, 37 anni, è il nuovo responsabile di Rete-manager, investment company specializzata in prodotti assicurativi e finanziari. Vanta esperienze in Pompea e Hill & Knowlton.

■ Stefano Polla, 32 anni, ha assunto il ruolo di category manager del grande e piccolo elettrodomestico di Bionics Italia. Proviene da Cellular Italia. Ha lavorato in Unieuro.



L. Moro



M. Berlin



R. Mozzi



M. Viganò

a cura di Felice Fava  
felicefava@hotmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**POLTRONE ONLINE**  
Cambi di poltrona, nuovo nominato e incarichi su [www.trovoloro.it](http://www.trovoloro.it)

**CON TROVOLORO.IT**

**LE TUE RICERCHE DI PERSONALE IN PIÙ DI 120 PAESI!**

The Network, il leader mondiale per il recruitment, ha scelto Trovoloro.it come partner per l'Italia.

Con Trovoloro.it puoi trovare i migliori candidati all'estero grazie alla partnership con i portali leader del recruitment di oltre 120 nazioni!

**UN UNICO CONTATTO, UN UNICO CONTRATTO!**

The Network è:  
il più grande network globale, presente in oltre 120 paesi • 100 milioni di candidati • 45 milioni di CV ricercabili • know how internazionale.

**THE NETWORK**  
Global leader in online recruitment

Contatta ora lo staff di Trovoloro.it per le tue esigenze di recruiting internazionale al Numero Verde:

800 77 38 34

**trovoloro.it**  
CORRIERE DELLA SERA